

# PERCORSO DI LAVORO

## Mariolina Nalesso e Silvia Ranzato

Dopo aver costruito la giraffa sono stati svolti dei giochi per drammatizzare alcune situazioni ludiche: la giraffa che corre, che salta, che cammina, che va all'indietro...

Ad un certo punto viene posta una situazione problema: dopo aver tanto camminato la giraffa comincia ad aver fame e trova per terra una mela... vorrebbe mangiarla subito ma come può fare per prenderla?

Tutti: deve piegare il collo

Ins: ma il collo è rigido (fa vedere che non si piega a metà) e allora come può fare?

Filipo: basta girare il collo ( prova girandolo con il fermacampione)

Ins: proviamo... ( si posiziona la giraffa vicino alla mela ma non riesce a prenderla )

Giacomo: secondo me bisogna stare più lontani ( si posiziona la giraffa ad una distanza sufficiente e si riesce a prendere la mela)

Ins: allora come riesce la giraffa a prendere la mela

tutti: si gira ( si fanno vari tentativi per prendere la mela da diverse distanze, poi i bambini provano liberamente con vari oggetti)

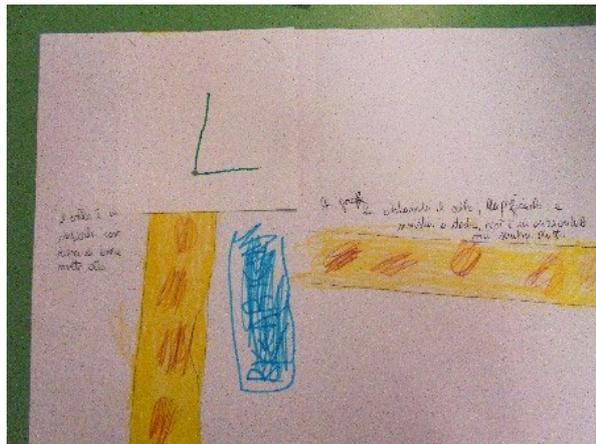
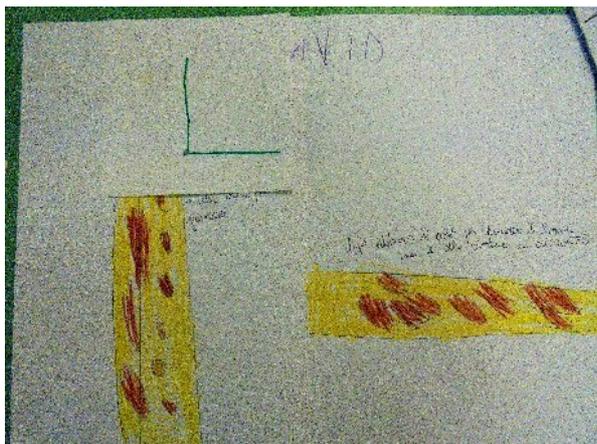
Riccardo: può fare anche il girotondo con il collo ( fa fare un giro di 360 gradi)



I NOSTRI MODELLI DI GIRAFFA



LA ROTAZIONE DEL COLLO CON IL MODELLO



La volta successiva si prova a drammatizzare con il corpo: un bambino seduto per terra tiene in mano un'estremità di una corda che deve essere lunga e tesa come il collo di una giraffa, un altro bambino la fa girare intorno. All'inizio si era pensato di tentare successivamente con il bastone di una scopa per chiarire il concetto della rettilineità ( la linea dritta) ma i bambini sono riusciti a capire da subito che la corda doveva rimanere sempre ben tesa e il cerchio intorno risultava sempre perfetto.

Abbiamo poi aggiunto un pennarello legato ai piedi del bambino che girava intorno per dimostrare che figura potesse risultare sul pavimento.  
Tutti: è un cerchio!

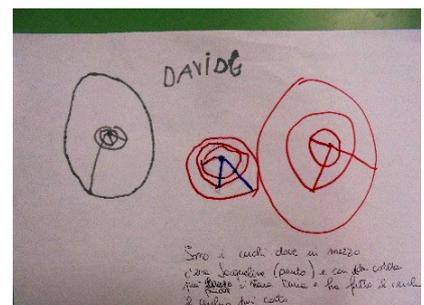
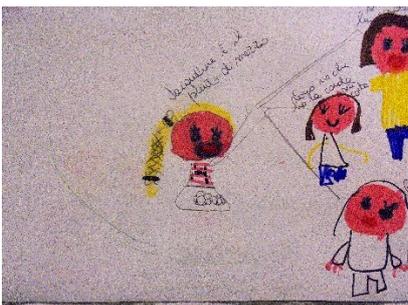
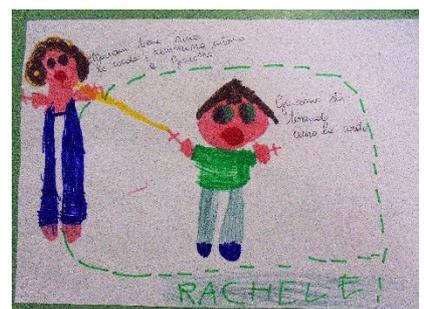
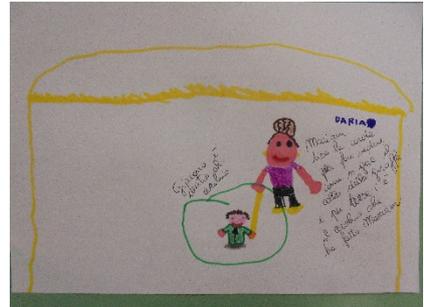
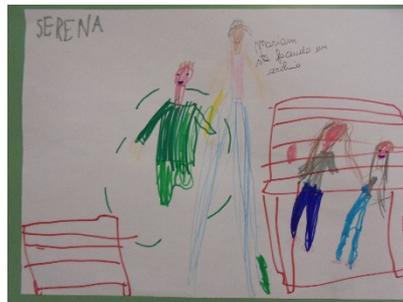


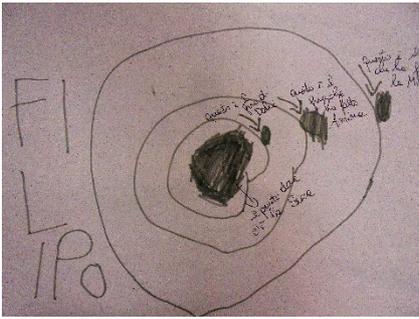


E SE NOI FACCIAMO PARTIRE LINEE DI DIVERSE LUNGHEZZE?

- VENGONO FUORI DUE CERCHI
- C'E' UN CERCHIO PICCOLO E UNO GRANDE

Abbiamo poi provato a rappresentarlo sul foglio concordando insieme che per costruire il cerchio abbiamo bisogno del punto centrale.





Successivamente viene fornito ai bambini un cerchio di carta chiedendo loro di trovare la strategia più adatta per trovare il centro.



- Guardi il cerchio e trovi il punto in mezzo
  - Questo è il centro
  - No, è un po' più di là
- Ins: ma come facciamo a trovare il punto esatto, dobbiamo essere precisi
- Guardi bene, vedi un po' di qua e un po' di

A questo punto si concorda di provare a piegare come si fa per trovare il quadrato. Il cerchio viene piegato a metà in un verso e poi nell'altro e il punto di intersezione viene definito centro.



Per far capire ai bambini che il raggio non è uno solo si è continuato con le piegature per individuare altre linee che partono dal centro.

